

Cremona

sette

A cura dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali
Via Stenico, 3 - 26100 Cremona
Telefono 0372.800090
E-mail: comunicazionisociali@diocesidcremona.it

Avvenire

Arrivederci a settembre

Con l'arrivo dell'estate le due pagine che ogni domenica raccontano su *Avvenire* la vita della Chiesa cremonese vanno in vacanza: lo stop ri-guarderà i mesi di luglio e agosto. La pubblicazione riprenderà a partire da domenica 3 settembre. Con la fine di giugno terminano anche le stagioni delle due trasmissioni televisive diocesane: il notiziario settimanale della Diocesi di Cremona *Giorno del Signore* e il talk di approfondimento pastorale *Chiesa di casa* - entrambi prodotti dalla redazione di TeleRadio Cremona Citanova in sinergia con l'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali - torneranno in onda come sempre da ottobre. Nelle prossime settimane, comunque, l'informazione diocesana continuerà a essere garantita quotidianamente attraverso il sito www.diocesidcremona.it e i canali social.

Il momento inaugurale venerdì pomeriggio nel cortile interno del Torrazzo alla presenza del vescovo Napolioni e dell'incaricato per i Beni culturali don Gaiardi (foto Mazzini/Trc)



Oltre alla biglietteria inaugurata la sala degli orologi. E presto aprirà il planetario

La salita al Torrazzo è un viaggio nel tempo

DI LUCA MARCA

Simbolo e orgoglio di Cremona, il Torrazzo arricchisce ulteriormente l'esperienza per i turisti e la cittadinanza con la sua proposta culturale, portando i visitatori a vivere un itinerario che ruota attorno al tempo e ai suoi strumenti di misurazione. Nuovi tasselli si aggiungono a quanto consolidato nel tempo, per un viaggio che porta fino a 112 metri dal suolo, salendo 502 gradini di pietra e che alla fine regala un panorama mozzafiato di tutta la città e delle campagne limitrofe. La presentazione ufficiale è stata venerdì pomeriggio nel cortile ai piedi della torre. Un luogo, sino ad ora inaccessibile a chi veniva a visitare il Torrazzo, completamente rivalorizzato. E attraverso l'ingresso sul fondo del piazzale è possibile accedere al «camerone San Giuseppe», sede della nuova biglietteria inaugurata nell'occasione. Una stanza dal grande valore storico che prende il nome dall'altare dietro al quale è posta. Al suo interno, oltre alla zona riservata all'acquisto dei biglietti, troneggia l'antica armadiatura di legno che copre la lunga parete. Strumenti liturgici e oggetti appartenenti al Duomo sono conservati al suo interno, così come in passato fu per la grande croce della Cattedrale, ad oggi conservata ed esposta all'interno del Museo diocesano. Diventa questo il nuovo luogo di accoglienza del Torrazzo, uno spazio quattro volte più grande della biglietteria precedente, in cui trova spazio anche il bookshop. Superato il «camerone San Giuseppe» si

iniziano a percorrere le scale. Un vero e proprio viaggio nel tempo: il Museo verticale permette di approfondire il tema della misurazione del tempo attraverso le esposizioni nelle varie sale. La prima tappa è la sala in cui sono custoditi numerosi orologi da taschino: l'ultima novità della proposta museale grazie all'intuizione di don Marino Dalé. Superata la Bertazzola ricomincia la salita. Si arriva infatti alla sala del quadrante, che si trova esattamente sotto

alla sala del meccanismo, all'interno della quale è possibile ammirare i numerosi e precisi ingranaggi che fanno funzionare il grande orologio astronomico. Proseguendo, la sala della misura del tempo custodisce vari strumenti per la misurazione dei cicli temporali. Al di sopra la sala dell'astronomia con il Pendolo di Foucault. Verso i piani più alti, dopo la cella campanaria, si può ammirare la terrazza con le indicazioni che in linea d'aria indirizzano ai paesi circostanti. L'ultimo passaggio porta direttamente alla terrazza panoramica, dalla quale è possibile ammirare tutta Cremona dall'alto e le sue campagne. Un itinerario che presto si arricchirà ulteriormente, grazie al Gruppo astrofili cremonesi e al suo presidente Alessandro Maianti, con la realizzazione del planetario proprio alla base della torre.

Ad illustrare la ricca offerta del polo museale della Diocesi, grazie anche alle novità del Torrazzo, è stato don Gianluca Gaiardi, incaricato diocesano per i Beni culturali. Non è mancata la presentazione dei lavori da parte dell'architetto Fabio Bosio, alla presenza delle ditte che a diverso titolo sono state coinvolte nel progetto. L'inaugurazione, allietata dal giovane violinista Isaac Meinert, ha visto la partecipazione degli assessori comunali alla cultura e al turismo e dei canonici del Capitolo della Cattedrale, cui il Torrazzo ora è direttamente collegato attraverso la nuova biglietteria. Il saluto e la benedizione del vescovo Antonio Napolioni ha quindi lasciato spazio alla visita dei nuovi locali.

LA NOVITÀ

Collezione in mostra

Orologi da taschino, alcuni dei quali donativi di pontefici, come Pio X e Pio XI, oppure del re d'Italia Vittorio Emanuele III o dello zar di Russia. Sono questi alcuni degli oggetti che arricchiscono la nuova sala del Museo verticale del Torrazzo, nel mezzanino sopra la vecchia biglietteria. Una collezione privata che la famiglia Dalé - il sacerdote don Marino e il padre Giuseppe (scomparso durante la pandemia) - ha deciso di rendere fruibile a tutti proprio in questo luogo dedicato al tempo e alla sua misurazione. Oggetti non sempre particolarmente antichi, ma sicuramente ricchi di fascino e di storia che potranno essere d'ora in poi ammirati da tutti coloro che saliranno il Torrazzo.



La nuova biglietteria del Torrazzo

Un unico polo culturale

Con la nuova biglietteria cambia anche il sistema di vendita dei biglietti di accesso al polo museale della diocesi, unico al prezzo di 10 euro, che permette l'accesso al Museo verticale del Torrazzo, al Battistero e Museo diocesano. La chiusura del lunedì (eccetto i mesi di gennaio e febbraio) non riguarda più il Torrazzo che sarà aperto tutta settimana: biglietto «speciale lunedì» al costo di 5 euro solo per il Museo verticale. Il polo museale diocesano è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.



I Lucky Fella protagonisti mercoledì sera a palazzo vescovile

Con Riflessi una serata di parole e musica

Una serata di musica e spettacolo nella inedita cornice del palazzo vescovile di Cremona. È l'evento, con ingresso libero e gratuito, promosso mercoledì alle 21.15 da *Riflessi Magazine*. Come ormai consueto, il mensile digitale della Diocesi di Cremona si prende una pausa nei mesi estivi. Ma quest'anno lo fa salutandoli i propri lettori con *La leggenda di un pianista*, una serata culturale ispirata a *Novecento* di Alessandro Baricco e con musiche di Ennio Morricone tratte dal film di Giuseppe Tornatore. Protagonisti saranno i *Lucky Fella*, band formata da giovani musicisti. Sotto la regia di Claudio Zanelli, saliranno sul pal-

co l'attore e cantante Gianluca Cavagna, Laura Amodeo al pianoforte, Lorenzo Geroldi alla tromba e Mattia Signaroldi alla chitarra. L'arrangiamento delle musiche e l'adattamento dei testi è di Laura Amodeo; produzione di Elisa Dal Corso. Sound design di Voice Over Production; tecnico del suono Giacomo Uzzani. Filo conduttore della serata saranno le note di Morricone nel film *La leggenda del pianista sull'oceano* (1998) di Tornatore; attraverso le parole di un trombettista jazz assunto per suonare sul piroscavo *Virginian* si viene a conoscenza del magico personaggio di *Novecento*, nato e cresciuto a bordo e mai sceso a terra, prodigio del pianoforte e lettore di

anime. Durante gli anni di lavoro insieme nella band del piroscavo si stringe un'amicizia speciale, costellata di colpi di scena, domande esistenziali e momenti musicali di grande intensità, nei quali il protagonista impara a conoscere l'intima e unica personalità del pianista



La raccolta di Riflessi

sta e a conquistare la fiducia. La band dal vivo si interseca con la recitazione prendendone posto quando le parole non bastano più e sostenendola nei momenti in cui il monologo diventa evocativo, interpretando la colonna sonora originale del maestro Ennio Morricone che accompagna il film di Giuseppe Tornatore e che spazia dal jazz, alla musica classica, al folk. Attraverso l'uso di tre pannelli e di particolari immagini che compaiono poco alla volta durante lo spettacolo, il narratore farà crescere e sviluppare la storia, fino ad arrivare a un colpo di scena visivo finale. *La leggenda di un pianista* è un racconto che, tramite l'emozio-

nante unione tra parola e musica, fa riflettere sul dono della vita, sul significato dell'ambiente personale e sulle diverse strade che ogni essere umano adotta per fare fronte al dolore e alla paura dell'ignoto, uscendone a suo modo vincitore. La serata, aperta a tutti con ingresso libero, sarà un'occasione speciale in particolare per la redazione e i collaboratori di *Riflessi* che nel pomeriggio si ritroveranno per iniziare a progettare la nuova annata che sarà segnata anche da un restyling del sito internet riflessi.it. A margine dello spettacolo sarà possibile acquistare il volume *Loghi, volti, esperienze*, la raccolta di *Riflessi Magazine* pubblicata nei mesi scorsi.

BENI CULTURALI

Adeguamento liturgico: domani evento nazionale

Prenderà il via domani mattina a Cremona, presso il Museo del violino, la Giornata nazionale 2023 «L'adeguamento liturgico come progetto» organizzata dall'Ufficio nazionale per i Beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto, in collaborazione con la Consulta regionale per i Beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Conferenza episcopale lombarda e con la Diocesi di Cremona. Il convegno sarà dedicato al complesso tema dell'adeguamento delle chiese secondo la riforma della liturgia voluta dal Concilio Vaticano II. L'evento, infatti, si pone l'obiettivo di riflettere sull'identità del culto cristiano, sulle dimensioni irrinunciabili di un progetto di adeguamento, sui valori sottesi alla trasformazione degli spazi, sulla qualità artistica in rapporto alla liturgia e alla bellezza. Un convegno che, come suggerito dall'accezione «cammino ecclesiale» utilizzata nel sottotitolo, si colloca nel più ampio processo delle grandi iniziative nazionali volte a favorire l'incontro, lo scambio di idee e a rinnovare relazioni, nei percorsi di comunione tra pastori e fedeli, in pieno stile sinodale.

L'evento, ospitato presso l'Auditorium Arvedi del Museo del violino di Cremona, sarà strutturato in tre sessioni distinte. Nella prima, intitolata *Rito e spazio: complessità, identità e trasformazione*, lunedì mattina si approfondiranno i temi imprescindibili di un progetto di adeguamento: la dimensione ecclesologica, la partecipazione alla liturgia dell'assemblea celebrante, l'azione rituale come problema architettonico-spaziale nella storia e nella contemporaneità. A conclusione di questo primo momento di studio si focalizzerà l'attenzione su due esperienze particolari: il restauro e l'adeguamento liturgico della chiesa di Santa Maria Sopra Minerva in Assisi e l'adeguamento della Concattedrale di Sant'Andrea in Mantova. Saranno direttamente i progettisti a raccontare la sfida reciprocamente condotta nel trasformare spazi pluriscenari di storia e di fede tra le necessità della committenza e gli indirizzi degli enti di tutela. La seconda sessione, domani pomeriggio, intitolata *L'adeguamento liturgico come esperienza di dialogo tra le arti*, porterà al centro dell'attenzione la dialettica tra liturgia e arte. A partire da considerazioni teologiche ed estetiche dello spazio rituale e dalla lettura del ruolo dell'arte nel servizio alla liturgia si scopriranno esperienze artistiche contemporanee poco conosciute, realizzate in chiese danesi e si analizzeranno analoghi interventi recentemente effettuati in alcuni edifici di culto della diocesi di Bergamo. Il racconto inedito dell'adeguamento della chiesa di San Giovanni Bono in Milano sarà l'occasione per ricordare l'impegno culturale e il servizio istituzionale per il patrimonio ecclesiastico di monsignor Giancarlo Santi, da poco scomparso. Chiuderà la seconda sessione una visita virtuale alla Cattedrale di Pesica con il racconto dell'esperienza concorsuale e dei nuovi poli liturgici eseguiti nell'ambito del Giubileo diocesano indetto per i primi 500 anni della vita della Chiesa locale.

L'ultima sessione, martedì mattina, sarà invece interamente dedicata all'adeguamento liturgico delle cattedrali, a partire dai suoi ruoli e significati universali e particolari, tra esigenze liturgiche, storiche e turistiche. Saranno in particolare approfondite le esperienze concorsuali diocesane in corso di realizzazione aventi per oggetto il tema del convegno e saranno presentate delle linee di sviluppo dei bandi di concorso promossi dalla Cei. Infine, sarà raccontato il processo che ha portato alla realizzazione dei nuovi poli liturgici proprio della Cattedrale di Cremona, insieme al progetto di adeguamento della Cattedrale di Sessa Aurunca, entrambi frutto di progettualità interdisciplinari derivate da procedure concorsuali coordinate dall'Ufficio nazionale dei Beni culturali ecclesiastici.